



Aiuto! È Natale! (2022)

Una commedia natalizia che punta solo e soltanto sulle buone emozioni, dimenticando per strada tutto il resto.

Un film di Kristoph Tassin con Richard Dreyfuss, Judd Nelson, Valeria Bilello, Lorenzo McGovern Zaini, Nathan Cooper. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione Italia 2022.

Uscita nelle sale: giovedì 1 dicembre 2022

Una commedia natalizia che vede come protagonista una famiglia bizzarra: padre, madre, due figli, il nonno e... Babbo Natale.

Luigi Coluccio - www.mymovies.it

Malcolm è la persona più gentile del mondo. Lo dicono la famiglia, LIFE e il Presidente degli Stati Uniti, da quando una notte di tanti anni prima chiede nella lettera a Babbo Natale di portare i regali che gli sarebbero spettati ai bambini meno fortunati. Così inizia la sua avventura da benefattore, che nel corso del tempo diviene una vera e propria carriera con viaggi interminabili, campagne di raccolta fondi dalla durata decennale e migliaia di bambini incontrati in ogni occasione; e così Malcolm si allontana sempre di più da casa, dalla moglie e soprattutto da suo figlio Adam. Passano gli anni e adesso Adam è diventato la persona al mondo che odia di più il Natale. Ripudia il padre che non c'era mai per lui il 25 dicembre, rende la vita infernale alla moglie Amy con i suoi atteggiamenti da bambino viziato mai cresciuto e impedisce ai figli Ted e Greta di festeggiare il Natale con l'albero, i regali e le lettere a Babbo Natale. Ma forse quest'anno qualcosa cambierà...

Ah, i film di Natale. Panacea di tutti i mali che tormentano programmatori, produttori e genitori, risposta alle domande senza risposta - cosa impilo nel palinsesto? Come mi gioco gli slot invernali? Che faccio vedere ai miei figli?

Sono questi timori e tremori il cui unico farmaco è il film con renne e neve in uscita nelle sale o in onda sulla tv, capace di far tirare un sospiro di sollievo al programmatore che sa come riempire le lunghe giornate dicembrine, al produttore che lancia il nuovo titolo appoggiandosi ai tanti giorni festivi del periodo e ai genitori che immobilizzano la prole davanti allo schermo di un cinema o di un home video. E che elenco che ne viene fuori: 'La vita è meravigliosa', 'Mamma, ho perso l'aereo', 'Buon Natale, Charlie Brown!', 'Trappola di cristallo', 'Gremlins', 'Babbo bastardo'... Ogni genere, qualità e star sono qui riuniti per far superare il freddo e il buio all'umanità tutta. Niente meno.

Se ne sono ricordati puntuali quelli di RS Productions, casa di produzione e distribuzione dietro 'I fratelli De Filippo', 'Franco Battiato - La voce del padrone' e 'The Book of Vision', nonché proprietaria (assieme a Portobello) della licenza italiana per Rolling Stone, che assieme a Paradox Studios Italia hanno tirato fuori giusto nei primi giorni dell'Avvento questo Aiuto! È Natale!. Diretto da Kristoph Tassin, il film mette assieme un cast internazionale composto da antiche e nuove glorie, tutte capaci di attirare un segmento emotivo e di pubblico diverso: c'è la poliedrica Valeria Bilello, già al lavoro su produzioni internazionali; c'è il caro, vecchio amico Judd Nelson, sì, da 'Breakfast Club', 'St.Elmo's Fire' ma soprattutto da quel pezzo di cuore che è 'Fandango'; c'è il nuovo che avanza e non si ferma Lorenzo McGovern Zaini; c'è su tutti Richard Dreyfuss, e niente da aggiungere.

Il pacchetto regalo infiocchettato dalla RS Productions e Tassin guarda proprio a questo mix glocal, girando alle porte di Roma con maestranze italiane e in lingua inglese, per un prodotto fatto a moduli capace di essere spacchettato e arrivare a più canali distributivi e platee in contemporanea.

Così l'orizzonte da scrutare non è quello dei film natalizi italiani, che pure ci sono e senza andare a

scoperchiare il Pupi Avati di 'Regalo di Natale', il Monicelli di 'Parenti serpenti' e la saga-mostro di Boldi e De Sica con i vari cinepanettoni, basta mettere in fila l'esplosione produttiva degli ultimi anni che ha preso in mezzo Aldo, Giovanni e Giacomo, Fausto Brizzi, Ficarra e Picone, il trio Ciarrapico/Torre/Vendruscolo e su tutti Diego Abatantuono.

No, quello a cui il film di Tassin aspira è, con tutto l'intento programmatico di questo mondo, la sospensione dell'incredulità dell'american way of life nel periodo dell'anno in cui ci devi credere ancora e ancora di più, cioè il Natale. Malcolm deve essere il bambino più gentile del mondo, Adam deve essere la persona che odia di più il Natale, Babbo Natale deve essere per forza scomparso: non c'è scontornatura né pudore, tutto viene sparato, vissuto e spiattellato al massimo in una narrazione così.

E Tassin ci si butta a piene mani e cinepresa, con droni, carrellate, grandangoli, da una parte superando l'impasse dell'unico ambiente a disposizione (la casa di Malcolm a Adam), dall'altra trasportando anche sul piano estetico il maglio di sentimenti positivi e buoni propositi che la sceneggiatura ci scaglia contro. Però così il sovraccarico da saccarosio è nel nostro sangue e dietro i nostri occhi, mascherando gli spaventosi contorni di una favola come questa (il modo in cui Adam tratta Amy, Babbo Natale che predica solo e soltanto dei bei tempi andati senza fare nulla per rimediare per tutti ma solo per Malcolm e i bambini...), impedendoci di assorbire qualcos'altro, qualunque cosa essa sia. Anche un po' di carbone.